

# ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI NEI COMUNI DI BELLARIA IGEA MARINA, RIMINI E SANTARCANGELO DI ROMAGNA

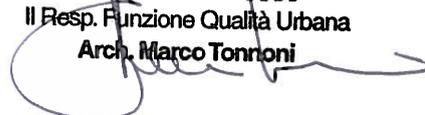
ELABORATO: **N. 7**

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

DATA: GIUGNO 2017

*COMMITTENTE:*

**ANTHEA S.R.L.**  
VIA DELLA LONTRA N. 30  
47923 – RIMINI (RN)  
TEL. 0541/767411 – FAX 0541/753302  
C.F./P.IVA 03730240409

**Anthea**   
Il Resp. Funzione Qualità Urbana  
Arch. Marco Tonnoni 

*RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:*

**ING. TOMMASO MORELLI**  
VIA DELLA LONTRA N. 30  
47923 – RIMINI (RN)

*DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO:*

**ARCH. MARCO TONNONI**  
VIA DELLA LONTRA N. 30  
47923 – RIMINI (RN)

**Anthea** 

**Anthea s.r.l.**

Via della Lontra n. 30 - 47923 – Rimini  
Tel. 0541 / 767411 – Fax 0541 / 753302

## **INDICE**

1. **PREMESSA**
  - 1.1. **ART. 26 DEL D.LGS. 81/08**
  - 1.2. **DEFINIZIONI**
  - 1.3. **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI**
2. **AZIENDA COMMITTENTE**
3. **OGGETTO DELL'APPALTO**
  - 3.1. **ATTIVITÀ PREVISTE**
  - 3.2. **SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**
  - 3.3. **PRESENZA PERSONALE COMMITTENTE SUL LUOGO DI LAVORO**
4. **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONE EMERGENZE**
  - 4.1. **PRESCRIZIONI GENERALI E MISURE DI TUTELA**
  - 4.2. **GESTIONE DELLE EMERGENZE**
5. **TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ – INDICAZIONI E DISPOSIZIONI OPERATIVE**
6. **COSTI PER LA SICUREZZA**
7. **COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**
8. **IMPRESA APPALTATRICE**
9. **ALLEGATI**

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato emesso in ottemperanza all'art. 23 comma 15 del d.lgs. 50/2016, nuovo Codice degli appalti e dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, e contiene le INDICAZIONI E DISPOSIZIONI per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26, comma 3 del d.lgs. 81/08, ai fini di eliminare o ridurre i rischi da interferenza degli operatori dell'impresa appaltatrice con terzi e con operatori di altre ditte durante le attività oggetto dell'appalto.

Ai fini del suddetto articolo Anthea s.r.l. è la Centrale di Committenza che, per conto di amministrazioni aggiudicatrici conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi a loro destinati.

Secondo quanto previsto dal comma 3-ter dell'art. 26 del d.lgs.81/08, tale Documento costituisce DUVRI di tipo ricognitivo (DUVRI rev. 0) che contiene le indicazioni e le disposizioni in tema di sicurezza ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/08, in cui si fa una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, si definiscono le misure di prevenzione e protezione da attuare e si indica una stima dei costi della sicurezza.

A seguito della definizione dell'appaltatore e prima dell'esecuzione del contratto, verrà redatto il DUVRI rev. 1 (DUVRI INTEGRATO), che includa tutti i dati dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori, e il computo analitico dei costi relativi alla sicurezza.

### 1.1. ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. <sup>[L.1]</sup> Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e

artigianato; [L] [SEP]

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui [L] [SEP] al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; [L] [SEP]

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla [L] [SEP] propria attività. [L] [SEP]

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti [L] [SEP] sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; [L] [SEP]

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, [L] [SEP] informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle [L] [SEP] diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. [L] [SEP]

**3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento** di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenze professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento, esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**Nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (ora sostituito dal d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, ndr), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.** [L] [SEP]

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio elevato, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, pubblicato dal supplemento ordinario n. 64 alla G. U. n.81 del 7 aprile 1998, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

A fini del presente comma, per uomini-giorno, si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio lavori.

**3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 (ora sostituito dall'articolo 3, comma 2.3 lettera i), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ndr), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.**

**Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in**

**materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.** I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente 25 più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora sostituito dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ndr), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.<sup>[L]<sub>SEP</sub></sup>

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **1.2. DEFINIZIONI**

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (lettera tt. comma 2.3 art. 3 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, nuovo Codice degli appalti e dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di

forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.50/16 (lettera ss. comma 2.3 art.3 d.lgs. 50/16).

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 50/16 (lettera vv. comma 2.3 art. 3 d.lgs. 50/16).

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

**Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art. 28 d.lgs. 50/16)

**Datore di Lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) per appalti su aree di lavoro in cui ha la disponibilità giuridica; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

**Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse o tra Operatori e Popolazione che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Rischi da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

**Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

### 1.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.<sup>[L1]</sup> Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possono essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza. I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, devono sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

#### A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate, il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro individua la presenza di rischi indotti dall'operatore negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare, mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di DUVRI definitivo.

#### B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione può essere opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

#### C) Valutazione dei rischi da interferenza standard.<sup>[L1]</sup>

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

##### ***- l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)***

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici e la presenza di terzi sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

##### ***- l'appalto è a contatto rischioso***

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici e la presenza

di terzi sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I = P_I \times D_I$$

dove:

$R_I$  = Rischio da interferenza;

$P_I$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_I$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P <sub>I</sub> - probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D <sub>I</sub> - gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO:  $R_I = P_I \times D_I$

La significatività del rischio da interferenze  $R_I$  sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

(\*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

## Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;

- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili; [L]  
[SEP]
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro [L]  
[SEP]affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori); [L]  
[SEP]
- tipologia e durata delle attività; [L]  
[SEP]
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe. [L]  
[SEP]

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità: [L]  
[SEP]

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. [L] [SEP] Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

## Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali); [L]  
[SEP]
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno); [L]  
[SEP]
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio); [L]  
[SEP]
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe. [L]  
[SEP]

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità: <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); <sup>[L]</sup> <sub>[SEP]</sub> lesioni con inabilità permanente o morte.

#### D) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

I costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- **costi della sicurezza speciali** (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- **costi della sicurezza ordinari** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa.

Solo per i primi la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI. Tale stima dovrà essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ai prezzi della Stazione Appaltante o ad elenchi prezzi standard o specializzati (come previsto nell'Allegato XV del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.). <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

## 2. COMMITTENTE

### GENERALITÀ

<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<b>ANTHEA S.R.L.</b>
<i>SEDE LEGALE</i>	<b>Via della Lontra 30 – 47923 Rimini (RN)</b>
<i>P. IVA e Cod. Fiscale</i>	<b>03730240409</b>

### FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

<i>Datore di lavoro</i>	<b>Sig. Succi Andrea</b>																				
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	<b>P.I. Massimo De Paoli</b>																				
<i>Medico competente</i>	<b>Dott. Marcantonio Pasquale</b>																				
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>	<b>Sig. Zanotti Maurizio</b>																				
	<b>RIMINI</b> <i>Presenti solo nel Cimitero Civico urbano</i>																				
	<table><tr><td><b>BALDUCCI ROMANO</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>CAMPIDELLI PAOLO</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>CELLI CORRADO</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>DE CAMILLIS VALENTINO</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>GEMMANI VALTER</b></td><td>Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>MARTINO NICOLA</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>MASCIA ROMANO</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>MORGESE LUIGI</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr><tr><td><b>SILVESTRI LUIGI</b></td><td>Addetto Primo soccorso</td></tr><tr><td><b>TIOZZO DANIELE</b></td><td>Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio</td></tr></table>	<b>BALDUCCI ROMANO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>CAMPIDELLI PAOLO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>CELLI CORRADO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>DE CAMILLIS VALENTINO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>GEMMANI VALTER</b>	Addetto Lotta antincendio	<b>MARTINO NICOLA</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>MASCIA ROMANO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>MORGESE LUIGI</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio	<b>SILVESTRI LUIGI</b>	Addetto Primo soccorso	<b>TIOZZO DANIELE</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio
<b>BALDUCCI ROMANO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>CAMPIDELLI PAOLO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>CELLI CORRADO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>DE CAMILLIS VALENTINO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>GEMMANI VALTER</b>	Addetto Lotta antincendio																				
<b>MARTINO NICOLA</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>MASCIA ROMANO</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>MORGESE LUIGI</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<b>SILVESTRI LUIGI</b>	Addetto Primo soccorso																				
<b>TIOZZO DANIELE</b>	Addetto Primo soccorso Addetto Lotta antincendio																				
<i>Addetto alla gestione delle emergenze</i>	<b>SANTARCANGELO</b> MARCO PENNACCHINI nel Cimitero centrale Non presenti addetti del Committente negli altri cimiteri.																				
	<b>BELLARIA IGEA MARINA</b> SIMONE BORDONI nel Cimitero di Bellaria Non presenti addetti del Committente nel Cimitero di Bordonchio.																				

\* A seguito di aggiudicazione del bando, e in fase di integrazione del DUVRI, sarà compito dell'Ente comunicare i nominativi dei propri addetti eventualmente presenti sui luoghi in cui l'Impresa Appaltatrice andrà ad operare.

#### FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO

Delegato del DLC, referente per l'appalto

D.E.C.: arch. Marco Tonnoni

TELEFONO / FAX del referente per l'appalto

0541 767446

### 3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

#### 3.1 ATTIVITÀ PREVISTE

Oggetto del presente D.U.V.R.I. ricognitivo sono le seguenti attività:

**GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI** così distribuiti:

#### **COMUNE DI RIMINI**

- **Cimitero civico urbano**

e cimiteri del Forese:

- **Cimitero di San Vito,**
- **Cimitero di Santa Giustina,**
- **Cimitero di San Lorenzo a Monte,**
- **Cimitero di San Lorenzo in Correggiano,**
- **Cimitero di San Martino in XX,**
- **Cimitero di San Martino Monte L'abate,**
- **Cimitero di Santa Aquilina,**
- **Cimitero di Santa Maria in Cerreto,**
- **Cimitero di Santa Cristina,**
- **Cimitero di Corpolò,**
- **Cimitero di Casalecchio.**

Attività di:

- PORTINERIA E CUSTODIA (SOLO CIVICO URBANO)
- PULIZIA
- OPERAZIONI NECROSCOPICHE (SOLO NEL FORESE)
- SVUOTAMENTO CESTELLI (SOLO NEL FORESE)

#### **COMUNE DI SANTARCANGELO**

- **Cimitero Centrale,**
- **Cimitero di Canonica,**
- **Cimitero di Montalbano,**
- **Cimitero di Ciola,**
- **Cimitero di San Martino Dei Mulini,**
- **Cimitero di Sant'Ermete.**

Attività di:

- PORTINERIA E CUSTODIA (SOLO CENTRALE)
- PULIZIA
- OPERAZIONI NECROSCOPICHE
- GESTIONE AMMINISTRATIVA E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE

### **COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA**

- **Cimitero Centrale di Bellaria,**
- **Cimitero di Bordonchio.**

Attività di:

- PORTINERIA E CUSTODIA
- OPERAZIONI NECROSCOPICHE

Le aree interessate dall'appalto sono tutti i cimiteri del comune di Rimini, del comune di Santarcangelo e del comune di Bellaria Igea Marina, così come meglio definite nel Capitolato d'Appalto per l'affidamento dei servizi cimiteriali a cui si rimanda.

Per tutte le attività oggetto dell'Appalto devono essere seguite le istruzioni operative fornite dalla Committente.

La durata dei lavori è definita nel Capitolato d'Appalto per l'affidamento dei servizi di gestione dei cimiteri nei territori comunali di Rimini, Santarcangelo e Bellaria Igea Marina.

### **3.2 SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

Il Lavoro sarà effettuato dal personale della ditta aggiudicataria con personale proprio e con mezzi e attrezzature proprie o di proprietà Comunale o della Committente date in Comodato d'uso all'Impresa appaltatrice; i prodotti di consumo, DPI e quanto altro necessario sono sempre di competenza dell'Impresa, nei limiti di quanto stabilito in appalto.

### **3.3 PRESENZA PERSONALE COMMITTENTE SUL LUOGO DI LAVORO**

#### **COMUNE DI RIMINI**

Nel cimitero Centrale sono presenti numerosi operatori del Committente, che si occupano di gestione portineria e camera mortuaria, reperibilità notturna, tutte le operazioni necroscopiche (inumazione, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni) e di gestione funerali.

Nei cimiteri del Forese gli operatori del Committente si occupano solo di alcune tipologie di operazioni necroscopiche.

Tutti gli operatori Anthea sono idoneamente formati e addestrati alla mansione. Nel capitolo 2 sono indicati gli addetti alla gestione delle emergenze.

#### **COMUNE DI SANTARCANGELO:**

È presente un unico operatore del Committente autorizzato allo svolgimento esclusivamente dell'attività di gestione portineria nel cimitero centrale di Santarcangelo insieme a un dipendente comunale.

L'operatore del Committente non è autorizzato ad intervenire operativamente nelle attività eseguite dall'Impresa appaltatrice.

L'operatore Anthea è idoneamente formato e addestrato alla mansione e come addetto alla gestione delle emergenze.

#### **COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA:**

All'interno del Cimitero di Bellaria è presente un operatore del Committente autorizzato allo svolgimento esclusivamente dell'attività di gestione portineria e camera mortuaria, alla pulizia delle aree dell'obitorio e delle attrezzature, e alla manutenzione delle aree cimiteriali (pulizia e manutenzione verde, quale sfalcio erba e potatura siepi) nel Cimitero di Bellaria.

L'operatore del Committente ha il ruolo di supervisione sulle attività eseguite dall'Impresa appaltatrice e non è autorizzato ad intervenire operativamente in tali attività.

L'operatore Anthea è idoneamente formato e addestrato come addetto alla gestione delle emergenze (lotta antincendio e primo soccorso), ed è responsabile del coordinamento dell'evacuazione del Cimitero di Bellaria in caso di emergenze, qualora si trovi sul posto di lavoro.

### **4. PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONE EMERGENZE**

#### **4.1. PRESCRIZIONI GENERALI E MISURE DI TUTELA**

Si indicano di seguito le misure generali di tutela che devono essere obbligatoriamente rispettate.

#### **ASPETTI DI ORDINE GENERALE**

##### **Impresa appaltatrice**

- L'Impresa appaltatrice nomina un **sogetto responsabile del coordinamento** che deve interfacciarsi con il Committente ed Enti Terzi, che si occupa dei

sopralluoghi sulle aree di lavoro prima di iniziare il lavoro e che comunichi immediatamente al Committente qualsiasi situazione di potenziale pericolo in cui si è in dubbio se intervenire o meno.

- Il responsabile dell'Impresa è tenuto a partecipare alla riunione preliminare di coordinamento e ad ulteriori riunioni successive che si dimostrassero necessarie ai fini del miglior coordinamento e cooperazione ai fini di evitare rischi di interferenza.
- Il responsabile dell'Impresa deve sempre informare la committenza dell'inizio e del termine dei lavori.
- L'Impresa appaltatrice aggiudicataria dell'appalto ha l'obbligo di organizzare la propria attività, ove possibile, in orari con **meno afflusso di TERZI**.
- In ogni squadra di lavoro deve essere presente un **preposto**, idoneamente formato come previsto dalla vigente normativa. I nominativi di tali figure andranno comunicati al Committente prima dell'inizio lavori.
- Tutti i lavoratori devono essere **idoneamente informati e formati alla mansione e addestrati all'utilizzo delle attrezzature e dei DPI**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. (d.lgs. 81/08 e s.m.e.i., Accordo Stato Regioni 21/12/2011, Accordo Stato Regioni 22/02/2012, ecc.). Una volta aggiudicato il bando, l'Impresa dovrà fornire al Committente gli estremi dell'avvenuta formazione.
- Il personale dell'Impresa è tenuto ad utilizzare esclusivamente materiale (macchine, attrezzature, ausili) rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato; il materiale del Committente e/o dell'Ente (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se dato in comodato d'uso all'Impresa. La manutenzione e il collaudo e il mantenimento dei requisiti di sicurezza di tale materiale spettano sempre e comunque all'Impresa.
- L'uso di macchine, attrezzature e ausili deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato, come previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera è completamente a cura e rischio dell'Impresa che dovrà provvedere alle relative incombenze.

- È vietato operare su aree non autorizzate e/o stabilite dal contratto e compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- È obbligatorio attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici.
- Quando si utilizzano mezzi è obbligatorio verificare sempre l'adeguatezza e la tenuta della sede stradale o comunque della superficie dell'area in cui si opera. In caso di situazioni incerte o a rischio comunicarlo immediatamente al responsabile dell'Impresa.
- Se, in fase di lavori, l'operatore si accorge di presenza di situazioni a rischio non previste o non prevedibili in fase di sopralluogo, deve interrompere il lavoro, comunicarlo al Responsabile dell'Impresa per decidere insieme alla Committenza e all'Ente come proseguire.
- L'Impresa deve costantemente vigilare che i lavoratori utilizzino tutti i DPI previsti e in dotazione e che si presti la massima attenzione durante l'utilizzo delle attrezzature e durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.
- È vietato fumare all'interno del cimitero o in presenza di familiari dei defunti.

### **Committente/Enti terzi**

- A seguito di definizione dell'Impresa Appaltatrice, si provvederà alla redazione e alla consegna del DUVRI rev.1, INTEGRATO con i rischi e le misure di prevenzione e protezione e procedure d'emergenza dell'Ente presso cui verranno svolti i lavori. Tale Documento verrà messo a disposizione dell'Impresa appaltatrice. Inoltre si provvederà a dare immediata comunicazione di rischi non previsti nel DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie e non previste a priori .

### VIE DI FUGA

#### **Impresa appaltatrice**

- L'Impresa appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi ove andrà ad operare, della posizione

degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, delle vie di esodo e/o luogo di raccolta. In tale caso deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.e.i. nonché sulle procedure specifiche per gestire l'emergenza, al fine di coordinare le attività quando opera in dette aree.

## **ATTREZZATURE ELETTRICHE, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, ALTRE APPARECCHIATURE**

### **Committente/Enti terzi**

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte da parte del committente nelle aree oggetto di intervento (es. illuminazione pubblica). Il committente o l'ente responsabile delle aree in cui la Ditta aggiudicataria andrà a operare dovrà fornire/rendere disponibili, ove necessario le verifiche degli impianti di terra e/o l'attestazione di funzionalità e manutenzione degli impianti.
- La sicurezza delle apparecchiature/impianti di altra tipologia viene assicurata dalla manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature, e la realizzazione degli impianti a regola d'arte.

### **Impresa appaltatrice**

#### **Apparecchiature/attrezzature elettriche**

- Deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- Deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con i punti di allaccio e la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- È vietato attivare linee elettriche volanti.
- È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente o l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario, si debbono utilizzare prese a spina di tipo industriale.
- I cavi debbono essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
- È vietato lasciare cavi senza custodia.

#### **Altre apparecchiature**

- Tutte le attrezzature da lavoro di proprietà e utilizzate dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia (ove necessario) avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

## INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### **Committente e Impresa appaltatrice**

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche, se necessario per le lavorazioni effettuate, andranno sempre concordate con il Committente.

### **Committente**

- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## PRESIDI ESISTENTI ANTINCENDIO, RISCHI DI INCENDIO

### **Impresa appaltatrice**

- Fermo restando la verifica costante dei sistemi di protezione (estintori, idranti, ecc.) eventualmente presenti nelle aree di lavoro a carico dell'Ente che ne ha la responsabilità giuridica, non si potranno apportare modifiche da parte dell'Impresa a detti sistemi.
- È vietato l'impiego di fiamme libere e/o attrezzature che possono causare fonte di innesco, non autorizzate allo scopo.
- È vietato bruciare sterpaglie, accendere fuochi e/o lasciare inneschi, braci ecc. che possono generare incendi.
- È vietato accumulare materiale combustibile (es. depositi di rami, verde, foglie, ecc.) in luoghi non autorizzati allo scopo.

## SUPERFICI BAGNATE

### **Impresa appaltatrice**

- L'impresa appaltatrice deve segnalare sempre, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e a rischio scivolamento.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### **Impresa appaltatrice**

- Data la tipologia di lavori, in aree pubbliche, la ditta aggiudicataria dovrà porre in atto, come indicato nel Capitolato, tutte le misure per:

- delimitare il cantiere segregandone l'accessibilità durante le lavorazioni
- apporre idonea segnaletica.
- Al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.
- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'Impresa dovrà dare immediata comunicazione al Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza.

## USO DI PRODOTTI CHIMICI

### **Impresa appaltatrice**

- L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza).
- Gli interventi e le lavorazioni che necessitano uso di prodotti chimici saranno effettuati in modo tale da non esporre persone terze e/o personale dipendente del Committente al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- La ditta aggiudicataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- Le aree trattate con prodotti chimici pericolosi dovranno essere delimitate e/o segnalate adeguatamente.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- delimitare la zona e segnalando il pericolo
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile se presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede di sicurezza dei prodotti, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## 4.2. PROCEDURE D'EMERGENZA ADOTTATE

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di visionare la documentazione redatta da Enti terzi titolati ad operare/interessati dalle aree oggetto di appalto (incluso Procedure di

Emergenza), al fine di prendere coscienza dei rischi specifici presenti prima di iniziare le attività e delle misure di prevenzione e protezione che sono state individuate.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze e seguendo le indicazioni date.

I numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
Incendio, allagamenti, calamità naturali	Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico	Carabinieri – Polizia	112 - 113
Emergenza sanitaria e Primo soccorso	Ambulanza	118

In ogni caso è responsabilità dell'**impresa appaltatrice**:

- che il personale sia idoneamente formato per la gestione dell'emergenza e che conosca le procedure specifiche elaborate a seconda dell'area in cui la ditta si trova ad operare;
- fornire i nominativi degli addetti all'emergenza/primo soccorso presenti sull'area di lavoro;
- disporre e vigilare affinché il personale si attenga alle disposizioni impartite e che lo stesso sia addestrato per la gestione dell'emergenza;
- che ogni squadra di lavoro abbia in dotazione idonei presidi antincendio e di primo soccorso.

## 5 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - INDICAZIONI E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

In tale capitolo vengono considerate tutte le attività oggetto del Capitolato Tecnico Specifico per l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali dei comuni di Rimini, Santarcangelo e di Bellaria Igea Marina.

Si fa una stima dei rischi specifici apportati **VERSO TERZI** da ogni attività e le misure da attuare, **fermo restando che siano rispettate le prescrizioni generali previste dal capitolo 4.**

Per **terzi** si intendono tutte le persone non facenti parte dell'impresa appaltatrice, esecutrice del servizio, inclusa la popolazione, in quanto, trattandosi di luoghi pubblici è possibile la presenza di utenti che usufruiscono di tale area pubblica.

Sono **TERZI** anche i dipendenti del Committente (nei cimiteri ove potrebbe esserci interferenza tra Committente e Impresa appaltatrice), gli operatori di ditte che intervengono a completamento dei lavori (marmisti, ecc.), le Imprese di elettricisti che

lavorano direttamente in appalto per l'Ente e che sono responsabile dell'installazione e manutenzione delle lampade votive nei cimiteri in cui tale attività non è oggetto dell'Appalto, i medici necroscopi o medici legali, le Ditte che si occupano di manutenzioni rilevanti all'interno delle aree cimiteriali.

Non è possibile definire dettagliatamente la SOVRAPPOSIZIONE SPAZIO-TEMPORALE in quanto, nella maggior parte dei casi, trattasi di aree aperte al pubblico e di libero accesso.

**L'Impresa appaltatrice aggiudicataria dell'appalto ha l'obbligo di organizzare la propria attività, ove possibile, in orari di chiusura al pubblico o comunque in orari con meno afflusso di TERZI e di NON interferire in alcun modo durante le lavorazioni da parte di altre ditte (manutentori, marmisti, elettricisti, medici, onoranze funebri, ecc.). I lavoratori della Impresa appaltatrice non sono autorizzati ad aiutare o collaborare con terzi se non esplicitamente previsto.**

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

PORTINERIA E CUSTODIA					
RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	1	2	2	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Cadute e scivolamenti	1	2	2	In caso di pulizie della pavimentazione o spargimento accidentale di liquidi è obbligatorio segnalare il pericolo e asciugare nel più breve tempo possibile.	Impresa appaltatrice
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature. Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	Impresa appaltatrice
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza. Se è presente un Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'area, attenersi a quanto previsto e seguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze presenti.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralciamento alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice

PULIZIA					
RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Cadute e scivolamenti	2	2	4	In caso di pulizie della pavimentazione o spargimento accidentale di liquidi è obbligatorio segnalare il pericolo e asciugare nel più breve tempo possibile.	Impresa appaltatrice
Caduta di materiale e attrezzature dall'alto	2	2	4	Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				In caso di situazioni particolari e ho di interventi di pulizia importanti, delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature.	Impresa appaltatrice
				Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza. Se è presente un Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'area, attenersi a quanto previsto e seguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze presenti.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralciamento alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice
Rischio biologico	1	3	3	Assicurarsi dell'assenza di personale non	Impresa

				addetto durante pulizie in presenza di salme o resti ossei non idoneamente protetti e/o isolati.	appaltatrice
--	--	--	--	--	--------------

<b>SVUOTAMENTO CESTELLI</b>					
RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	1	2	2	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di terzi, che siano pedoni o cicli.	Impresa appaltatrice
Transito mezzi: investimento di persona a terra da parte di mezzi e attrezzature, per ribaltamento o durante il movimento	1	4	4	Organizzare il lavoro in modo che l'intervento venga svolto in orari di minore affluenza di terzi.	Impresa appaltatrice
				Prestare a presenza utenza o Terzi in genere, in particolare bambini, se necessario delimitare la zona e segnalarla con idonea cartellonistica.	
				Verificare le condizioni della pavimentazione prima di movimentare mezzi e attrezzature.	Committente
Proiezione di materiale anche di rimbalzo	1	2	2	Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro in caso di lavorazioni particolari.	
				Organizzare il lavoro in modo che l'intervento venga svolto in orari di minore affluenza possibile dell'utenza nell'area.	Impresa appaltatrice
Caduta di materiale anche di rimbalzo	1	2	2	Prestare attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	
				Caduta di materiale dall'alto	1
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature. Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	Impresa appaltatrice
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di inalazioni e contatto	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente.	Impresa appaltatrice

accidentale con prodotti chimici				Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	
Rischio biologico	1	2	2	Assicurarsi dell'assenza di personale non addetto e non adeguatamente protetto in prossimità dell'area in fase di svuotamento cestelli.	Impresa appaltatrice
Intralcio alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice

## INUMAZIONI

RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	2	2	4	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro.	Impresa appaltatrice
Transito mezzi; investimento di persona a terra o urto contro mezzi o attrezzature, per ribaltamento o durante il movimento	2	4	8	Durante lo svolgimento del lavoro mantenere una velocità adeguata, rispettando le procedure di sicurezza impartite; i mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e devono essere parcheggiati in spazi idonei e che non siano di ostacolo a terzi.	Impresa appaltatrice
				Delimitare l'area di lavoro e segnalare con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Verificare le condizioni della pavimentazione e, comunque, dell'area dove si opera prima di movimentare mezzi e attrezzature.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Proiezione di materiale (erba sassi, ecc.) anche di rimbalzo	2	2	4	Delimitare l'area di lavoro e segnalare con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature.	Impresa appaltatrice
				Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	
				Prestare molta attenzione all'utilizzo in sicurezza della fiamma ossidrica.	

				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza. Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille. Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di produzione scintille da fiamma ossidrica	1	3	3	Durante l'utilizzo della fiamma ossidrica prestare molta attenzione all'utilizzo in sicurezza e assicurarsi che utenti e terzi in genere siano sufficientemente lontani.	Impresa appaltatrice
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralcio alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice
Rischio biologico	1	3	3	Assicurarsi dell'assenza di personale non addetto e non adeguatamente protetto in presenza di salme o resti ossei non idoneamente protetti e/o isolati.	Impresa appaltatrice

## ESUMAZIONI

RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	2	2	4	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di terzi.	Impresa appaltatrice
Transito mezzi; investimento di persona a terra o urto contro mezzi o attrezzature, per ribaltamento o durante il movimento	2	4	8	Durante lo svolgimento del lavoro mantenere una velocità adeguata, rispettando le procedure di sicurezza impartite; i mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati in spazi idonei e che non siano di ostacolo a terzi.	Impresa appaltatrice
				Delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Verificare le condizioni della pavimentazione e, comunque, dell'area dove si opera prima di movimentare mezzi e attrezzature.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Proiezione di materiale (erba sassi, ecc.) anche di rimbalzo	2	2	4	Delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	Committente
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature.	Impresa appaltatrice
				Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza.	

				<p>Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.</p> <p>Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.</p>	
Rischio di ustioni	1	3	3	Durante l'utilizzo della fiamma ossidrica prestare molta attenzione all'utilizzo in sicurezza e assicurarsi che utenti e terzi in genere siano sufficientemente lontani.	Impresa appaltatrice
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	<p>L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente.</p> <p>Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.</p>	Impresa appaltatrice
Intralcio alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice
Rischio biologico	1	3	3	Assicurarsi dell'assenza di personale non addetto e non idoneamente protetto in presenza di salme o resti ossei non idoneamente protetti e/o isolati.	Impresa appaltatrice

<b>TUMULAZIONI</b>					
RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	2	2	4	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di terzi.	Impresa appaltatrice
Transito mezzi; investimento di persona a terra o urto contro mezzi o attrezzature, per ribaltamento o durante il movimento	2	4	8	Durante lo svolgimento del lavoro mantenere una velocità adeguata, rispettando le procedure di sicurezza impartite; i mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati in spazi idonei e che non siano di ostacolo a terzi.	Impresa appaltatrice
				Delimitare l'area di lavoro e segnalare con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Verificare le condizioni della pavimentazione e, comunque, dell'area dove si opera prima di movimentare mezzi e attrezzature.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Proiezione di materiale, anche di rimbalzo	2	3	6	Delimitare l'area di lavoro e segnalare con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				In caso di intervento in situazioni affollate gli operatori devono verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Caduta di materiale e attrezzature dall'alto	2	3	6	Delimitare l'area di lavoro e segnalare con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				In caso di intervento in situazioni affollate gli operatori devono verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente

Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature. Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	Impresa appaltatrice
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralciamento alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice
Rischio biologico	1	3	3	Assicurarsi dell'assenza di personale non addetto ai lavori e non idoneamente protetto in presenza di salme o resti ossei non idoneamente protetti e/o isolati.	Impresa appaltatrice

<b>ESTUMULAZIONI</b>					
RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	2	2	4	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di terzi.	Impresa appaltatrice
Transito mezzi; investimento di persona a terra o urto contro mezzi o attrezzature, per ribaltamento o durante il movimento.	2	4	8	Durante lo svolgimento del lavoro mantenere una velocità adeguata, rispettando le procedure di sicurezza impartite; i mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati in spazi idonei e che non siano di ostacolo a terzi.	Impresa appaltatrice
				Delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Verificare le condizioni della pavimentazione e, comunque, dell'area dove si opera prima di movimentare mezzi e attrezzature.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Proiezione di materiale, anche di rimbalzo	2	3	6	Delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				In caso di intervento in situazioni affollate gli operatori devono verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente
Caduta di materiale e attrezzature dall'alto	2	3	6	Delimitare l'area di lavoro e segnalarla con idonea cartellonistica. Prestare sempre attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini.	Impresa appaltatrice
				In caso di intervento in situazioni affollate gli operatori devono verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro.	
				Prevedere sempre la presenza a terra di un operatore che allontani gli utenti ed eventuali altri terzi dall'area di lavoro.	
				Eventuale richiesta all'amministrazione comunale della chiusura totale o parziale dell'area di lavoro.	Committente

Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente, oltre al carburante per le attrezzature. Durante il rifornimento in loco delle attrezzature l'operatore deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi in zone con possibili inneschi.	Impresa appaltatrice
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di sigaretta a terra.	
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento o lo spargimento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralciamento alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice
Rischio biologico	1	3	3	Assicurarsi dell'assenza di personale non addetto ai lavori e non idoneamente protetto in presenza di salme o resti ossei non idoneamente protetti e/o isolati.	Impresa appaltatrice

## GESTIONE E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE

RISCHI DA INTERFERENZA	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Tagli, abrasioni, contusioni	1	2	2	Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di terzi, che siano pedoni o cicli.	Impresa appaltatrice
Proiezione di materiale, anche per rimbalzo	2	2	4	Organizzare il lavoro in modo che l'intervento venga svolto in orari di minore affluenza possibile dell'utenza nell'area.	Impresa appaltatrice
				Prestare attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini, se necessario delimitare la zona e segnalarla con idonea cartellonistica. In caso di intervento vicino ad aree più affollate e in particolare durante l'utilizzo di attrezzature più complesse l'operatore deve verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro dove sta operando. In caso contrario deve fermarsi, allontanare gli utenti e riprendere il lavoro.	
Caduta di materiale e attrezzature dall'alto	2	3	6	Organizzare il lavoro in modo che l'intervento venga svolto in orari di minore affluenza possibile dell'utenza nell'area.	Impresa appaltatrice
				Prestare attenzione alla presenza di utenti o Terzi in genere, in particolare bambini, se necessario delimitare la zona e segnalarla con idonea cartellonistica. In caso di intervento vicino ad aree più affollate e in particolare durante l'utilizzo di attrezzature più complesse l'operatore deve verificare costantemente che non ci siano utenti vicini all'area di lavoro dove sta operando. In caso contrario deve fermarsi, allontanare gli utenti e riprendere il lavoro.	
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	È vietato intralciare e/o con indebito deposito di materiale o attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa appaltatrice
				In caso di formazione di depositi che ostacolano il passaggio su aree di transito provvedere alla rimozione prima di procedere con il resto del lavoro.	
Incendio	1	4	4	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente.	Impresa appaltatrice
				In caso di incendio attuare le procedure di emergenza.	
				Le attrezzature utilizzate devono essere a norma e correttamente mantenute per evitare il rischio di corto circuito e/o scintille.	
				Divieto di fumo e di gettare mozziconi di	

				sigaretta a terra.	
Rischio elettrico	1	4	4	Eseguire le corrette procedure di allaccio/disattivazione/utilizzo in genere della corrente elettrica e seguire quanto previsto dalla normativa vigente.	Impresa appaltatrice
Rischio di inalazioni e contatto accidentale con prodotti chimici	1	3	3	L'Impresa utilizzerà i prodotti chimici necessari solo se e nelle modalità previste dal Committente. Durante l'utilizzo di tali prodotti l'operatore dell'Impresa appaltatrice deve evitare lo sversamento accidentale o la proiezione di schizzi contro terzi.	Impresa appaltatrice
Intralcio alle vie di fuga	1	3	3	È vietato collocare le attrezzature e i mezzi utilizzati durante le attività lungo possibili vie di fuga.	Impresa appaltatrice

## 6. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei COSTI SPECIALI (diretti) di interferenza viene fatta sulla base delle misure individuate nel DUVRI, valutando dati storici e facendo una stima a seconda del numero e della tipologia di interventi da effettuare.

Tali costi nell'appalto, NON SONO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA.

Si precisa che per un importo massimo teorico dell'accordo di Euro 1.748.033,28 (costo della sicurezza incluso) le relative componenti contrattuali sono le seguenti:

- Euro 1.734.160,00 per somme a base d'asta;
- **Euro 13.873,28**, pari allo 0,8% dell'importo a base d'asta, per oneri della sicurezza da interferenze non assoggettabili a ribasso.

**L'incidenza del costo della sicurezza da interferenze, previsto dall'articolo 42, è quindi stabilito nella misura fissa dello 0,8% dell'importo di ogni singolo contratto specifico.**

## 7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di dare attuazione alle misure individuate ed organizzare la cooperazione tra i vari datori di lavoro, si provvederà ad una serie di azioni sotto riportate, nonché alla verbalizzazione in apposite riunioni di coordinamento.

Si prevedono i seguenti adempimenti:

- individuazione di un **sogetto responsabile del coordinamento**, riguardo alla specifica attività, nominato, che svolga azioni di comunicazione e interfaccia con il responsabile del Committente, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si

attuino gli obblighi previsti dall'art. 26; <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>

- un **sopralluogo** preliminare del responsabile del Committente e del responsabile dell'impresa presso tutte le aree oggetto del contratto, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le attività che possono presentare problematiche di rischi interferenti o aggiuntivi; l'impresa appaltatrice potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi.
- organizzazione di una **riunione di coordinamento preliminare e riunioni periodiche** tra il Delegato del Committente, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; nella riunione preliminare il presente documento potrà essere oggetto di **integrazione** in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza elaborati dal Committente;
- redazione del DUVRI rev.1, INTEGRATO con i rischi e le misure di prevenzione e protezione e procedure d'emergenza dell'Ente presso cui verranno svolti i lavori, con i dati e ulteriori rischi individuati dall'impresa appaltatrice;
- in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Inoltre si ricorda che:

- <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub> Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del Committente, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento. <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>
- In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il Datore di lavoro Committente stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>

- Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.
- Si stabilisce inoltre che il Delegato del Committente referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
- L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

## 8. IMPRESA APPALTATRICE

Da compilare da parte della Ditta aggiudicataria del bando:

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto:

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
RSPP <sup>[1]</sup> <sub>[SEP]</sub>		
RLS/RLST		
Medico Competente		
<b>Referente delegato per le attività appaltate</b>		

Addetti alla lotta antincendio e gestione dell'evacuazione presenti nelle squadre di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nelle squadre di lavoro		
<b>Preposto/i</b> presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		
Nome e Cognome	Squadra	
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche		
Nome e Cognome	Mansione - Squadra	Formazione


### Altre informazioni

L'impresa appaltatrice deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento, dando indicazioni circa:

- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati)
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore (elenco esemplificativo).

### ➤ DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA

La ditta esterna dovrà presentare al committente, prima dell'inizio dei lavori, le attestazioni di idoneità tecnico-professionale, come richiesto dal co. 1, lettera a) dell'art. 26 del d. lgs. 81/2008:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 28 del d. lgs. 81/08;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;

- dichiarazione (autocertificazione del datore di lavoro resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l' idoneità tecnico professionale dell'impresa in relazione ai lavori affidati.

## 9 ALLEGATI

In allegato al presente documento sono riportati:

- planimetrie delle aree;
- piani di emergenza ed evacuazione delle eventuali aree interessate, se presenti;
- piani di Valutazione dei Rischi (in visione) delle varie aree , ove presenti;
- istruzioni operative inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni.

Fanno parte del seguente documento (da allegare dopo l'affidamento):

- dichiarazione (autocertificazione del datore di lavoro resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l' idoneità tecnico professionale dell'impresa in relazione ai lavori affidati
- l'elenco dei referenti della sicurezza e delle figure responsabili in materia di sicurezza sul lavoro dell'impresa appaltatrice
- i verbali di coordinamento

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub> Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.

Luogo e data..... Timbro e Firma .....

(Il Committente)

**Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione ed accettazione**

Luogo e data..... Timbro e Firma .....

## Dichiarazione di idoneità tecnico professionale

(Art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Fornita come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto ..... nato a.....  
il ..... e residente a ..... in via  
..... n° ..... in qualità di Datore di Lavoro (ai  
sensi dell'art. 2 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) dell'impresa.....  
..... con sede legale a .....  
in via ..... n° ..... e iscrizione alla CCIAA  
Provincia di ..... al n° ....., consapevole  
delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, in caso di  
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

### DICHIARA

in riferimento ai lavori di .....  
da realizzarsi presso il comune....., per  
conto .....,

- che l'impresa è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere;
- che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- che l'impresa fornisce tutte le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione delle lavorazioni affidate in appalto;
- che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'impresa, o regolarmente noleggiate, o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'impresa nei luoghi di lavoro del Committente, sono conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69, 70, 71, 72 e 73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- che i lavoratori addetti hanno ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- che il personale è stato dotato di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- che i lavoratori addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e sono idonei allo svolgimento della mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08;
- che l'azienda adotta tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione delle emergenze così come previsto dal D.Lgs. 81/08;

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.
- posizione Matricola I.N.P.S. n° .....
- posizione Matricola I.N.A.I.L. n° .....
- organico Medio Annuo per l'anno precedente (distinto per qualifica): titolare o soci n° ..... + operai n° ..... altre qualifiche n° .....

Si allega inoltre alla presente dichiarazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- copia documento di identità

Data: .....

Il dichiarante

.....

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E  
COOPERAZIONE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)**

In relazione all'incarico che la ditta committente.....  
di ....., via .....  
ha affidato all'impresa appaltatrice .....  
per lo svolgimento delle seguenti attività .....  
.....,  
si svolge in data odierna ..... una riunione di coordinamento  
con sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro ove vengono / verranno  
svolte le attività di cui sopra.

Sono presenti i soggetti di seguito indicati:

per la committenza:

.....  
per l'appaltatrice:.....

Vengono letti e verificati i contenuti del documento "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per attività affidate in regime di appalto D.U.V.R.I.*" predisposto da .....  
e consegnato alla ditta appaltatrice. Vengono discusse e approfondite le problematiche relative ai rischi inerenti le attività che il personale della ditta appaltatrice svolge / svolgerà, con particolare riferimento ai rischi interferenti rispetto alla committenza, e le relative e conseguenti misure di prevenzione e protezione nonché le necessarie misure di coordinamento, a norma dell'art. 26 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia quanto segue (rischi o situazioni particolari, eventuali misure specifiche di coordinamento, se non già specificate nel DUVRI):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firme per la Committente

Firme per la ditta appaltatrice

.....  
.....

.....  
.....